



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

### N. 58 del 06.10.2014

#### OGGETTO

Approvazione Bilancio di Previsione 2014, Bilancio Pluriennale 2014-2016, Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016

<p><b>IL DIRIGENTE DI SETTORE</b></p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 22.09.2014</p> <p><b>F.to Dott. Giuseppe Di Biase</b></p>
<p><b>IL DIRIGENTE DI SETTORE</b></p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 22.09.2014</p> <p><b>F.to Dott. Giuseppe Di Biase</b></p>
<p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 06.10.2014</p> <p><b>F.to Dott.ssa Maria teresa Oreste</b></p>

L'anno **duemilaquattordici**, addì **sei** del mese di **ottobre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 19,00, in grado di seconda convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	No
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	No
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	No
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	No

CONSIGLIERI PRESENTI N. 20 - ASSENTI N. 5.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI D'AULISA Sabino, FACCIOLONGO Sabino, LUPU Laura Simona, PISCITELLI Leonardo.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta il **Presidente** pone in discussione il punto n. 5 iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2014, Bilancio Pluriennale 2014-2016, Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016".

**L'Assessore alle Finanze, Laura Simona Lupu**, avuta la parola, dà lettura della sua relazione sull'argomento, del seguente tenore: "*Sigg.ri Consiglieri, Propongo per l'approvazione il Bilancio di Previsione 2014 e pluriennale 2014 – 2016 e la relazione previsionale e programmatica 2014-2016 del Comune di Canosa di Puglia.*

*Il percorso di costruzione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato molto problematico, faticoso e sofferto.*

*Da tecnico ed assessore ho avvertito le difficoltà a raggiungere l'equilibrio economico cercando di conciliare le risorse disponibili con le necessità rappresentate dalle Direzioni dei diversi settori comunali e dagli assessori di riferimento.*

*Il principio generale che sta alla base del bilancio di previsione 2014, in un'epoca in cui l'economia è in recessione e le difficoltà per le famiglie sono sempre maggiori, è soprattutto poter far "funzionare" i servizi ai cittadini.*

*Quest'anno lo è stato in modo particolare.*

*Per sua natura il bilancio di previsione dovrebbe essere approvato prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento. Esso rappresenta uno dei momenti più importanti del lavoro della Giunta e del Consiglio Comunale, perché con questo documento viene pianificata l'intera attività amministrativa dell'esercizio finanziario e vengono destinate le risorse per la concreta realizzazione dei vari programmi.*

*Anche lo scorso anno, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2013, avevamo auspicato una maggiore sinergia tra lo Stato centrale e gli Enti Locali, che implicava anche rispetto e riconoscimento delle specifiche esigenze e tempistiche, al fine di valorizzare il fondamentale ruolo dei Comuni, insostituibile punto di raccordo tra Stato e cittadini. Ci ritroviamo nuovamente, aimè, a parlare di programmazione a settembre, ad attività già svolte in dodicesimi per lungo periodo, ma le incognite nella quantificazione e nella tempistica dei trasferimenti statali non hanno permesso una programmazione puntuale a inizio esercizio finanziario.*

*Nel corso degli ultimi anni, l'evoluzione dei trasferimenti statali ha visto una netta riduzione, obbligando l'Ente ad una scrupolosa analisi delle proprie spese correnti finalizzata alla riduzione delle stesse. Questo, al fine di colmare tali minori entrate evitando ogni possibile azione di aumento della tassazione locale o riduzione dei servizi offerti.*

*Rispetto all'anno 2012, infatti, i trasferimenti statali previsti per il 2014 sono diminuiti di circa € 1.200.000,00 per passare ad un'ulteriore riduzione di € 320.000,00 circa rispetto all'anno 2013. Nel corso dell'anno 2013, infatti, lo Stato ha trasferito circa 1.300.000 come ristoro gettito IMU, in seguito all'abolizione del tributo per la prima casa.*

*Tale entrata non è più prevedibile nel corso del 2014 ed è risultata parzialmente compensata dall'introduzione della TASI, il cui gettito totale stimato per il nostro comune è di circa € 950.000. Ho riportato a titolo indicativo una tabella*

*rieepilogativa delle riduzioni nei trasferimenti statali, facendo ovviamente il confronto tra il 2012, il 2013 e la previsione del 2014.*

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Differenza 2014- 2012	Differenza 2014- 2013
IMU ristoro (dallo Stato)		1.296.889,82	152.376,58	152.376,58	(1.144.513,24)
Fondo di solidarietà	4.433.372,00	3.456.229,12	3.082.124,96	(1.351.247,04)	(374.104,16)
<b>Totale</b>	<b>4.433.372,00</b>	<b>4.753.118,94</b>	<b>3.234.501,54</b>	<b>(1.198.870,46)</b>	<b>(1.518.617,40)</b>

*E' ovvio che parzialmente abbiamo dovuto procedere con un aumento, con una istituzione di una TASI che coprisse almeno parzialmente questa minore entrata ed è stato impossibile rivedere al ribasso, spciaòlmente in questa annualità 2014, qualsiasi altra aliquota (IMU, Add.le IRPEF, entrate minori). Si aggiunge una tempistica pessima da parte del Governo, perché anche nel 2014, la definizione dei trasferimenti erariali non è stata definita prontamente dal Ministero comportando un ritardo nella definizione delle risorse dell'Ente obbligato, di conseguenza, ad un'approvazione del bilancio di previsione alla scadenza del termine previsto dal legislatore.*

*Basti pensare alla definizione delle risorse del fondo di solidarietà comunale, pubblicate in prima battuta in data 2 luglio poi successivamente modificate e ripubblicate in data 16 settembre, a seguito della nostra delibera di approvazione di G.C. (ecco il perché abbiamo dovuto riapprovare lo schema). Per il Comune di Canosa di Puglia si è passati dal fondo di solidarietà definito in data 2 luglio, dell'importo di € 3.290.855,40 al fondo rivisto al ribasso in data 16 settembre per un ammontare complessivo di € 3.082.124,96.*

*In seguito a successive rivisitazioni di stime e introduzioni legislative, il governo centrale ha modificato a più riprese i dati relativi ai trasferimenti erariali.*

*Si pensi che solo in data 19 settembre, quindi dopo che abbiamo approvato lo schema di bilancio, è stata comunicata l'attribuzione ai Comuni del contributo, per un importo complessivo di 110,7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, a titolo di rimborso del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale. Tale attribuzione sarà oggetto di emendamento all'approvando bilancio di previsione 2014, ammonta per il Comune di Canosa di Puglia ad € 128.586,36 e la somma è già inclusa nella tabella che vi ho appena letto, indicata alla voce IMU ristoro per l'anno 2014.*

*Prima di passare alla presentazione degli elementi più significativi del bilancio, voglio ringraziare chi ha contribuito all'elaborazione di questo articolato documento, ed in particolare i colleghi assessori, il personale dell'ufficio ragioneria, nella persona del Dirigente Dott. Di Biase, ed i responsabili Dott. Lacalamita e la Dott.ssa Pizzuto, nonché tutti gli uffici in generale, laddove*

*previsioni iniziali entusiaste hanno dovuto essere rivisitate più volte in ribasso, date le minori previsioni di entrate comunicate in diversi step dal governo centrale.*

*Ringrazio, altresì, per la pazienza e la collaborazione, il collegio dei revisori dei conti, che sono sottoposti ad una continua collaborazione, forse più di quello che una normale gestione gli chiederebbe.*

*In termini riassuntivi, in merito al bilancio, si evidenzia il raggiungimento del pareggio finanziario con i totali complessivi delle entrate e quelli delle spese che si attestano a euro 30.028.134,83, secondo quanto previsto dagli artt. 162 e 168 del Tuel, così come risulta garantito l'equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale. Gli stessi equilibri sono assicurati anche nel bilancio di previsione pluriennale, prevedendo anche per il triennio la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.*

*In merito al Patto di Stabilità Interno, le previsioni annuali e pluriennali consentono il raggiungimento del saldo obiettivo del triennio che si attesta in € 1.130.000,00 essendo previsto, nel caso del Comune di Canosa di Puglia, un saldo finanziario pari ad € 1.306.000,00.*

*Dal lato delle entrate tributarie, anche per l'esercizio 2014, si registrano numerose e significative novità, che hanno modificato sostanzialmente il quadro economico degli anni precedenti. Il tutto inserito in un vorticoso contesto evolutivo del sistema tributario nazionale, che si spera possa trovare finalmente una certa stabilità, così da fornire punti di riferimento certi alle Amministrazioni Locali, ed in ultima analisi a tutti i cittadini.*

*A fronte della riduzione dei trasferimenti statali e dell'abolizione dell'IMU abitazione principale nel 2013, è stata istituita nel 2014 la TASI, a copertura dei "servizi indivisibili", che i Comuni sono costretti inevitabilmente ad applicare per pareggiare i propri bilanci.*

*Risulta evidente che a livello centrale, siano indispensabili misure concrete, e probabilmente drastiche, nel campo della spesa pubblica, perché non è più pensabile di continuare all'infinito con questo vortice, secondo il quale si tagliano i trasferimenti ai Comuni, ormai allo stremo, costringendoli dall'altro ad aumentare i tributi locali, proprio mentre sarebbe indispensabile ed urgente, al fine di rilanciare la nostra già sofferente economia nazionale, una forte riduzione della pressione fiscale, giunta ormai a livelli insostenibili.*

*Riassumo sinteticamente le scelte, condizionate dalle minori entrate da trasferimenti sulla tassazione locale, come di seguito indicato:*

- 1. Per l'IMU è stata confermata l'aliquota base (4 per mille) sull'abitazione principale (solo per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9), e l'aliquota 10,6 per mille per tutti gli altri immobili, mentre è stata confermata l'aliquota del 8 per mille per i terreni.*
- 2. Per la tassa rifiuti (TARI) viene sostanzialmente ripresa l'impostazione data alla TARES lo scorso anno, con alcune variazioni per quanto riguarda le case a disposizione, per le quali, ai fini della quantificazione della TARI vengono considerati 1 occupante fino a 70 mq, 2 occupanti oltre. E' stato, inoltre, previsto nel piano economico e finanziario dei tributi l'adeguamento contrattuale annualmente previsto per legge. Sono state, inoltre, previste agevolazioni di tipo sociale per € 10.000,00.*

3. *Per la nuova entrata TASI, l'imposta sui servizi indivisibili, si è deliberata un'aliquota unica dell'1,7 per mille. Data la loro natura, viene azzerata l'aliquota Tasi per le aree fabbricabili, mentre per gli occupanti, la partecipazione al tributo viene stabilita al 10%. Ci tengo a ricordare che, comunque, l'aliquota applicata dal Comune di Canosa di Puglia è 1,7 rispetto a una media della BAT che è intorno al 2,2 per mille.*
4. *Viene, altresì, confermata allo 0,8% l'addizionale all'Irpef.*
5. *Le aliquote COSAP e l'Imposta di Pubblicità sono state confermate come nel 2013. Le entrate derivanti dalla COSAP sono state stimate in aumento, a seguito del censimento eseguito dalla società concessionaria AIPA; lo stesso dicasi per le entrate da altri tributi minori (come l'imposta sulla pubblicità).*

*A fronte di una non facile "quadratura dei conti", è stato doveroso operare con il massimo rigore nella selezione della spesa, con il delicato obiettivo di mantenere (e possibilmente) migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini. E' stata fatta in tal senso un'approfondita verifica delle singole voci di spesa, per arrivare, ove ancora possibile, a concrete economie. Voglio sottolineare che non tutte le spese possono essere indiscriminatamente "tagliate", applicando i cosiddetti tagli lineari. (come per esempio la spesa del personale, le spese derivanti dai contratti già in essere, etc), bensì la politica da applicare è quella di razionalizzazione della spesa, così come personalmente ho più volte evidenziato la necessità del controllo ed il monitoraggio dei consumi (energia elettrica, acqua, gas, spese telefoniche), attraverso una pianificazione di politiche mirate al risparmio energetico, alla cui realizzazione dovrà essere impegnato sia l'ente comunale che le scuole. Per l'anno 2014, voglio evidenziare solo due spese in aumento che, francamente, all'inizio 2014 non le avevamo previste: per l'anno 2014, a seguito di contratto stipulato con Fastweb per adeguamento ed ammodernamento rete telefonica e velocizzazione della rete internet stabilita (con riferimento a D.G.C. n. 248 del 28/07/2011), siamo venuti a conoscenza che lo stesso prevede, a partire dal 2014, un canone triennale pari a € 150.000 annui, che incide ovviamente sulla spesa corrente. Un altro aspetto significativo del presente bilancio di previsione che, ovviamente, sono situazioni di cui possiamo solo venire a conoscenza, è la presenza di debiti fuori bilancio; richiesto il riconoscimento, ad oggi, per € 518.249,02, di cui già derivanti da sentenze per € 393.453,94, nonché debiti derivanti da acquisti di beni e servizi effettuati senza copertura di spesa per € 124.795,08. La presenza di tali debiti da riconoscere e/o debiti potenziali per importi superiori alla media dei debiti fuori bilancio degli ultimi esercizi, ha determinato anche i revisori dei conti, in sede di approvazione del consuntivo 2013, a vincolare l'intero avanzo di amministrazione 2013 a loro copertura. Il che ha precluso l'utilizzo di parte di tale avanzo di amministrazione a finanziamento di spese per investimenti nel presente esercizio 2014. 393.453,94, mi riferisco già a debiti comunicati dagli uffici; pertanto se non è arrivata per qualche debito la comunicazione scritta da parte dell'ufficio non li abbiamo evidenziati in questo bilancio.*

*Comunque, anche per il 2014, molte energie e risorse continueranno ad essere profuse nel settore sociale, a sostegno delle situazioni più disagiate, in questo momento di profonda crisi economica, che tocca anche la nostra realtà. In tal senso, è stato approvato il Piano Sociale di Zona per il triennio 2014-2016, e proprio a conferma dell'attenzione che l'amministrazione ripone a questo settore, sono state*

previste per il triennio in oggetto ulteriori risorse pari a € 600.000,00, con un aumento del cofinanziamento dell'annualità corrente pari a € 200.000,00. Così come verrà posta la massima attenzione allo sviluppo della collaborazione con il mondo della scuola, e alla diffusione di mirate iniziative culturali, nella convinzione che l'istruzione e cultura debbano rappresentare la struttura portante di ogni comunità.

Elemento distintivo di questo bilancio è dato, pertanto, dalla priorità voluta dall'amministrazione di mantenere inalterati i servizi offerti alla cittadinanza, inclusi tutti i servizi a domanda individuale, specialmente quelli relativi alla mensa scolastica, trasporto scolastico, trasporto urbano, impianti sportivi. Ricordo a tutti che tali servizi, in quanto a domanda individuale, e dei quali pertanto beneficiano solo alcune categorie di cittadini, non rientrano tra quelli obbligatori per l'ente, e la copertura di tali servizi ricade a carico del bilancio comunale, per un importo pari a euro 329.149,86.

In conclusione, sottopongo al parere favorevole del Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione 2014 e il Pluriennale 2014-2016, nella convinzione di aver operato al meglio nell'interesse dei nostri concittadini, di aver mantenuto tutti i servizi, e di aver effettuato scelte equilibrate nella gestione delle risorse pubbliche, sempre sulla base della disponibilità delle entrate correnti, pur non nascondendo l'evidente situazione di difficoltà che anche il nostro comune, come tutti i comuni italiani affrontano oggi, Grazie”.

**Il Presidente** notizia il Consiglio Comunale della presentazione di n. 2 emendamenti al bilancio di previsione, 1 di natura tecnica, del Settore Finanze ed 1 presentato dalla Consigliera Selvarolo; dà lettura dell'emendamento tecnico del Settore Finanze, presentato in data 26.09.2014, del seguente tenore:

**“Emendamento tecnico al Bilancio di Previsione 2014**

*in data 19 settembre 2014 il Ministero dell'interno sul proprio sito istituzionale, ha comunicato un elenco delle attribuzioni ai Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna, del contributo, per un ammontare complessivo di 110,7 milioni di €, a decorrere dall'anno 2014, a titolo di rimborso del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale.*

*Per il Comune di Canosa di Puglia l'ammontare di tale contributo a partire dall'anno 2014, ammonta a € 128.586,36 come si evince dall'allegato pubblicato sul sito istituzionale.*

*Per le ragioni sopra indicate si propone il seguente emendamento al Bilancio di previsione 2014:*

***Emendamento tecnico al Bilancio di Previsione 2014***

<b><i>Codice Bilancio</i></b>	<b><i>Importo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>	<b><i>Codice Bilancio</i></b>	<b><i>Importo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
<b><i>2.01.0130.00</i></b>	<b><i>128.586,36</i></b>	<b><i>Altri trasferimenti correnti dello Stato</i></b>	<b><i>0.00.0000.00</i></b>	<b><i>- 128.586,36</i></b>	<b><i>Avanzo di amministrazione</i></b>

Comunica che sul predetto emendamento sono stati espressi i pareri favorevoli:

- dal Dirigente del Settore Finanze parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, in data 26.09.2014;

- dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 29.09.2014;

e dà atto del visto di conformità apposto dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 06.10.2014.

Comunica, inoltre, che entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, la Consigliera Selvarolo Sabina ha presentato un emendamento che ha riportato i pareri, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, non favorevoli da parte del Dirigente del Settore Finanze ed il parere non favorevole del Collegio dei Revisori.

Esce la Consigliera Petroni. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 19 e gli assenti 6.

**La Consigliera Selvarolo (I.D.V.)**, avuta la parola, ritira l'emendamento presentato, per cui dello stesso non viene data lettura.

**Il Dirigente del Settore Finanze, dott. Giuseppe Di Biase**, avuta la parola, dà lettura di piccoli errori di trascrizione ed omissioni di stampa, rettificata, alla proposta di deliberazione depositata, ora in discussione.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, dopo aver fatto i complimenti all'assessore Lupu per la relazione di merito tecnica, d'altronde, è un assessore tecnico, evidenzia che di politico non c'è nulla; chiede se, per i tre assessori che non l'hanno votato, di cui due di un partito, quel partito lo condivide il bilancio; cosa c'è di politico rispetto al programma elettorale. Se è un bilancio tecnico, allora forse sono inutili i 140.000 euro per le indennità; se non si può fare nulla, se non c'è una volontà politica. Si è in grado di incidere, nella sede dell'approvazione del bilancio. Chiede ai consiglieri che risposte si danno ai cittadini. Nell'obiettivo strategico si parla di D6. Nell'obiettivo strategico è previsto che entro fine 2014 partono i lavori e che nel 2015 saranno rilasciate le concessioni. Chiede all'Assessore Piscitelli quale è la situazione. Risulta che gli assegnatari hanno fatto richiesta, ai sensi del contratto sottoscritto, di rescindere, in quanto non più interessati. Il Comune ha risposto dicendo di richiedere indietro i soldi. Chiede se nel bilancio sono previsti i fondi relativi e se i revisori dei conti sono al corrente della situazione. Non si vuole affrontare, assente il Sindaco, la questione politica della D6, della D2 e di San Giorgio Village. Si auspica, al rientro del Sindaco, che al prossimo Consiglio utile, si parli di tali questioni; si auspica che il Sindaco, nelle sue comunicazioni, parli di D2, D5 e D6. Chiede al Dirigente Settore Finanze se i soldi da restituire agli artigiani sono previsti in bilancio.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** interviene per invitare il Consigliere Ventola a proseguire l'intervento rassicurandolo sul fatto che saranno fornite le risposte alla fine e ricordando come, in teoria, le somme dovrebbero essere vincolate.

**Il Dirigente del Settore Finanze, dott. Giuseppe Di Biase**, avuta la parola, dichiara di non avere contezza della richiesta degli assegnatari delle aree; si è verificato che nel fascicolo, nell'anno 2012, c'è solo una determina dirigenziale, di impegno e di accertamento; la gestione dei capitoli è in capo al Dirigente all'Urbanistica dell'epoca, che avrà adottato tutti gli atti per garantire l'acquisizione e, anche, l'eventuale realizzazione o restituzione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** chiede se i dirigenti tecnici intendano aggiungere qualcosa.

**Il Dirigente del Settore LL.PP., ing. Sabino Germinario**, avuta la parola, per quanto di sua competenza, per la parte esecuzione OO.PP., dà atto che le somme versate dagli assegnatari nell'anno 2011 o 2012, sono state impegnate e accertate per la realizzazione dell'opera pubblica, inserite nel quadro economico, che finanzia l'opera pubblica; se tali somme devono essere restituite agli assegnatari, dovranno essere individuate altrettante somme per poter riapprovare e, quindi, rendere utilmente fattibile l'opera pubblica. Non è necessario prevedere in bilancio somme aggiuntive per restituire queste somme; vanno disimpegnate rispetto all'opera pubblica; l'opera pubblica si deve decidere se farla ancora o non farla e trovare risorse aggiuntive per sopperire a quelle che gli assegnatari chiedono come restituzione, fermo restando che ci saranno altrettanti assegnatari che accederanno all'assegnazione e che andranno a sostituire quelli che ritengono non essere più tra gli assegnatari dei lotti.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, ritiene che l'intervento dell'Ing. Germinario sia più politico che non tecnico. La risposta data dall'ente agli assegnatari è stata: venitevi a prendere i soldi. La valutazione sulla copertura o meno sarà stata già fatta. Oggi che si approva il bilancio, avendo dichiarato che le somme sono disponibili, è necessario lasciare traccia di ciò. La decisione, politica, sul trovare altri assegnatari o sul non realizzare l'opera deve essere presa oggi, magari approvando un ordine del giorno che impegna l'amministrazione comunale, in brevissimo tempo, a fare una variazione di bilancio per questa evenienza. Politicamente, reperire le risorse, significa voler andare avanti con l'opera pubblica. Se non si dovesse addivenire ad una intesa potrebbe essere un debito fuori bilancio. Sull'aspetto politico, non c'è nessuno che possa rispondere. Si aspetterà il ritorno del Sindaco. Il Dirigente del Settore Finanze ha dichiarato di non essere a conoscenza; dovendo approvare il bilancio, si chiede se tali risorse siano inserite in bilancio, per assicurare la realizzazione dell'opera pubblica. L'Assessore alle Finanze ha parlato di Fastweb; qui c'è il Dott. Pasquale Caporale, da voi, tra l'altro, valorizzato giustamente; si chieda a lui se è stata una operazione valida; costituiva un adempimento; rispondeva alla Consip; si trattava di un contratto che, alla lunga, faceva risparmiare; se non è così, si revochi il provvedimento. Se gli atti sono illegittimi, si revochino; se li si condivide politicamente, si vada avanti; altrimenti, si



abbia il coraggio di revocarli e percorrere altre strade. Sui debiti fuori bilancio, qualcuno si deve assumere la responsabilità, per quelli di cui all'art. 194, lett. e). Qualcuno deve accertare e documentare come queste spese siano state fatte senza avere la copertura finanziaria, e a cosa fanno riferimento. Si potrebbe dare un contributo, per il passato, laddove i debiti fuori bilancio fossero esposti in maniera analitica. Non si può giustificare l'impossibilità a fare o il non fare con l'esistenza dei debiti fuori bilancio. Anche nel passato, si sono dovuti riconoscere molteplici debiti fuori bilancio; nel 2003, si sono riconosciuti debiti per 3 miliardi di lire, per opere mai fatte, negli anni 80-90; con le sentenze, il giudice condanna la Pubblica Amministrazione a riconoscere somme in favore di terzi che, nell'attività gestionale, ha ritenuto di non riconoscere per diverse ragioni; negli anni precedenti, non si è mai provveduto recriminando sul passato. Circola voce su una causa di 800.000 euro che riguarda Ecolife, di cui non c'è traccia in bilancio; si chiede l'amministrazione cosa stia facendo; se si è opposta, in continuità con l'operato della passata amministrazione, che riteneva, da un punto di vista tecnico, di avere un credito nei confronti della Ecolife. E' una questione di buonsenso; se i provvedimenti sono illegittimi vanno revocati; se i dirigenti hanno sbagliato, si deve avviare azione disciplinare. Sulle utenze, si è recriminato sul passato, sugli aumenti dei consumi; rispetto al passato, oggi si paga molto di più. Sui maggiori trasferimenti dello Stato, € 128.000,00, li si mette in avanzo di amministrazione; si pensava che sarebbero stati messi nel fondo di riserva. Non si ha altra idea su come utilizzarli. Sui Servizi Sociali: ci sono proroghe di servizi, illegittime, dei contratti; non si erogano i fitti casa; si è svuotato l'ufficio; non c'è alcun tipo di attività. Si riserva di riprendere l'argomento.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** chiede se ci siano ulteriori interventi. Ripassa la parola al Consigliere Ventola, per replica.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, riprende dai servizi sociali; dal passato riviene una dotazione di più di due milioni di euro del Piano di Zona, che non si è stati in grado di spendere, in quegli anni. A sei mesi dall'approvazione del nuovo Piano di Zona, non c'è un servizio erogato, se non quelli in proroga. Non si è pensato ad un rifinanziamento di CartAmica, iniziativa della Provincia. Non si è previsto un Dirigente dell'Ufficio di Piano, un responsabile amministrativo competente. La scelta, nella spesa del personale, è quella di un istruttore informatico, categoria C, posticipando al 2015 un posto di vigile urbano; è avere due Dirigenti al settore tecnico ed i Servizi Sociali abbandonati a se stessi. Sulla D6 non si è avuta risposta. I debiti fuori bilancio, quelli rivenienti da sentenza, si finanziano con l'avanzo di amministrazione 2013; si chiede: quelli non rivenienti da sentenza, della lett. e) come siano finanziati. Chiede all'assessore alle Finanze come saranno finanziati. Si ritiene che siano presumibilmente da riconoscere; se si è a conoscenza di un debito fuori bilancio prima del bilancio di previsione, deve essere previsto in bilancio. Non si prevede alcuna entrata per recupero evasione TARES – TARSU. Per recupero IMU, si prevedono 300.000 euro; chiede chiarimenti al Dirigente.

**Il Dirigente Settore Finanze, Dott. Giuseppe Di Biase**, avuta la parola, precisa che c'è differenza sostanziale tra l'IMU, che si paga in autoliquidazione e nei 5 anni si fa accertamento d'ufficio e chi non ha pagato viene colpito da avviso di accertamento; per la TARSU/TARES, l'ufficio invia bollettino al soggetto passivo del tributo dovuto; l'attività di recupero si concreta nel corso dell'anno con la nota di carico. A seguito di controlli incrociati con il Suap o l'anagrafe, l'entrata accertata viene a far parte della competenza. Alla scadenza dei 5 anni per gli avvisi di accertamento, entro tre anni devono essere emessi i ruoli coattivi, inesigibili per circa il 15%-20%, dovuti ad irreperibilità del contribuente o a inesigibilità.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, in prosecuzione del suo intervento, lamenta la mancanza di previsione di somme per recupero TARSU.

**Il Dirigente del Settore Finanze, Dott. Di Biase**, avuta la parola, precisa che il ruolo della TARSU è stato concluso il 31.08.2013(4); a tale data, si è modificato il regolamento, con previsione di dilazione dei termini di pagamento; l'ufficio tributi non ha dati attendibili, sui quali fare una previsione.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, in prosecuzione del suo intervento, ribadisce che il riferimento era al recupero TARSU degli ultimi 3/4 anni; rivolto all'Assessore Piscitelli, lamenta l'esigua somma di 210.000 euro prevista per sanzioni per violazione del Codice della Strada, al ribasso rispetto agli anni precedenti. L'Assessore Piscitelli è l'unico che abbia qualche disponibilità; rivolto al Dirigente Settore Finanze, rileva un incremento di oneri straordinari della gestione corrente.

**Il Dirigente del Settore Finanze, Dott. Di Biase**, avuta la parola, precisa che sono codificati come oneri straordinari della gestione corrente i debiti fuori bilancio; la somma riviene dalle comunicazioni degli uffici; oggi è solo prevista la posta dell'entrata e della spesa; in tale voce c'è anche una maggiore spesa, rispetto al 2013, di € 40.000,00 per la gestione del servizio raccolta rifiuti in frazione Loconia, non garantito lo scorso anno. Le somme previste nel ruolo sono state annullate e vanno rimborsate quelle pagate in eccesso, rispetto al dovuto, dai cittadini.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, in prosecuzione del suo intervento, chiede della svalutazione crediti.

**L'Assessore alle Finanze – Laura Simona Lupu**, avuta la parola, dell'importo decrescente riferito alle sanzioni per violazione al Codice della Strada, ricorda un'innovazione legislativa che prevede un abbattimento del 30% sulle sanzioni, se si paga in termini ridotti (cinque giorni); per il principio di prudenza, si è tenuto conto della diminuzione degli introiti; era previsto autovelox su strada di competenza provinciale; l'innovazione legislativa attribuisce il 70% introiti alla Provincia; da valutazione degli uffici, le risorse impegnate nell'attività di accertamento dell'infrazione sarebbero state a carico del Comune, con vantaggio per la Provincia. Le risorse umane sono limitate, ragion per cui si è fatta la scelta di non mettere in funzione l'autovelox.

**L'Assessore alla Polizia Municipale, Leonardo Piscitelli**, avuta la parola, ricorda che c'è diminuzione di personale della P.M., per via dei pensionamenti, ed un aggravio di lavoro per l'apertura dello sportello presso la frazione di Loconia, che impegna agenti della Polizia Municipale e per i Servizi Sociali; le risorse sono limitate.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, rileva che nonostante le limitate risorse umane dei VV.UU., viene autorizzato il comando presso il Comune di Minervino; sono scelte politiche. Si svaluta di € 50.000,00 l'introito della ditta Bleu. Della D6 non si parla; sulla Bleu ci sono contenziosi; richieste reciproche di risarcimento danni; si svaluta l'importo di € 50.000,00. Si attende il Sindaco per chiedere lumi sulla vicenda Bleu.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** chiede se ci sono altri interventi.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, per dichiarazione di voto annuncia il voto contrario al bilancio.

**Il Presidente**, visto che nessuno chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale l'emendamento tecnico, che viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 19

Consiglieri assenti: n. 6 (La Salvia, Di Palma, Petroni, Matarrese, Sabatino, Papagna)

Voti Favorevoli: n. 15

Voti contrari: n. 4 (Caporale, Ventola, Di Nunno, Landolfi).

Poi, lo stesso **Presidente**, pone in votazione in forma palese per appello nominale l'intero provvedimento, così come emendato, che viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 19

Consiglieri assenti: n. 6 (La Salvia, Di Palma, Petroni, Matarrese, Sabatino, Papagna)

Voti Favorevoli: n. 15

Voti contrari: n. 4 (Caporale, Ventola, Di Nunno, Landolfi).

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

L'Assessore alle Finanze, dott.ssa Laura Lupu propone l'approvazione del seguente provvedimento. Il Dirigente dott. Giuseppe Di Biase, a seguito di istruttoria effettuata dal Capo Sezione Programmazione Economica Bilancio di Previsione, dott. Maurizio Lacalamita, riferisce quanto segue:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- l'art. 151, commi 1 e 2 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267, dispone: “*Gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze. Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'articolo 172 o da altre norme di legge*”;
- l'art. 174 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 prevede che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo, presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016, con deliberazione di G.C. n. 1 in data 9.01.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PEG provvisorio 2014, Piano della performance e Piano degli Obiettivi 2014, con conseguente assegnazione degli stessi ai responsabili dei settori presenti nell'Ente formalmente incaricati della gestione, agli effetti degli artt. 107-109-110 del D.lgs. n. 267/2000;
- nel corso dell'esercizio provvisorio, sono stati rispettati gli “*indirizzi ex art. 1.co. 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266, relativi alle previsioni di bilancio 2014, per una gestione, in esercizio provvisorio, ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d'esercizio degli equilibri di bilancio*”, approvati con Delibera n.18 del 12 giugno 2014 dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 18 settembre 2014, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato riapprovato lo schema di Bilancio di previsione 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica 2014 – 2016 e il Bilancio Pluriennale 2014 – 2016, strutturati secondo quanto stabilito dal DPR n. 194/1996 e dal DPR n. 326/1998;

### Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2013 pubblicato nella G.U. n.302 del 27 dicembre 2013, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al **28 febbraio 2014**;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014 pubblicato nella G.U. n.43 del 21 febbraio 2014, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al **30 aprile 2014**;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 pubblicato nella G.U. n.99 del 30 aprile 2014, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al **31 luglio 2014**;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 pubblicato nella G.U. n.169 del 23 luglio 2014, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al **30 settembre 2014**;

**Visto** il vigente regolamento di Contabilità, che disciplina le modalità di formazione del progetto di Bilancio;

**Considerato** che, oltre agli altri allegati costituenti parte integrante e sostanziale del bilancio di previsione, è obbligatorio allegare, altresì, come risulta dal comma 18 articolo 31 della legge n.183 del 2011 nonché dalla Circolare n° 6/14 del MEF, un prospetto, redatto in termini di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, che costituisce elemento costitutivo del Bilancio stesso (allegato sub A) finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto di stabilità interno;

**Dato atto che**, in considerazione delle necessità e priorità operative strategiche che dovessero emergere, le variazioni a detto crono programma ricadranno nella competenza gestionale dei singoli dirigenti responsabili dei settori, coadiuvati dal servizio finanziario;

**Richiamati** i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione di G.C. n. 112 del 14.06.2014, di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative derivanti dall'art. 208 del codice della strada;
- Deliberazione di G.C. n. 64 del 31.03.2014 di riapprovazione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche 2014 – 2016 ed elenco annuale 2014;
- Deliberazione di G.C. n. 162 del 16.09.2014 di determinazione delle tariffe COSAP, anno 2014;
- Deliberazione di G.C. n. 163 del 16.09.2014 di determinazione delle tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni anno 2014;
- Deliberazione di G.C. n. 165 del 16.09.2014 di proposta al Consiglio Comunale di determinazione dell'aliquota addizionale comunale all'IRPEF anno 2014;
- Deliberazione di C.C. n. 47 del 08.09.2014 di approvazione tariffe TASI anno 2014;
- Deliberazione di C.C. n. 49 del 08.09.2014 di approvazione tariffe TARI anno 2014;
- Deliberazione di C.C. n. 50 del 08.09.2014 di approvazione tariffe IMU anno 2014;
- Deliberazione di G.C. n. 161 del 16.09.2014 di determinazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale anno 2014;

- Deliberazione di G.C. n. 164 del 16.09.2014 di proposta al Consiglio Comunale del Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di cui all'art. 58 L. n. 133/2008;
- Deliberazione di G.C. n. 120 del 20.06.2014 di approvazione del Piano triennale delle Assunzioni 2014 – 2016;  
tutte esecutive ai sensi di legge;

**Vista** la nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, prot. n. 10082 del 17.09.2014, ad oggetto: *“termine per l'adozione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 T.U.O.E.L.”*, trasmessa dalla Prefettura di Barletta – Andria – Trani , Ufficio Territoriale del Governo, Area Raccordo con gli Enti Locali – Consultazioni Elettorali, giusta nota prot. n. 13130 del 18.09.2014, acquisita al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 30572/2014, dalla lettura della quale si evince che *“gli enti che siano in procinto di deliberare il bilancio di previsione entro la data del 30 settembre p.v. potranno attestare la verifica degli equilibri nella stessa delibera di approvazione del bilancio”*;

**Visti** i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 06.10.2014 di approvazione aliquota addizionale comunale all'IRPEF. Anno 2014;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 06.10.2014 di approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili per l'anno 2014 ex art. 58 della legge n. 133/2008 e s.m.i.;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 06.10.2014 di verifica delle aree nei “CUC. ERS – contesti urbani per l'edilizia residenziale sociale” (ex zona PEEP) da destinare alla residenza e delle aree destinate ad attività produttive (ex zone D), nonché determinazione dei prezzi di cessione delle medesime in attuazione del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 06.10.2014 di approvazione Programma triennale Opere Pubbliche 2014-2015-2016 ed elenco annuale 2014;  
dichiarate tutte immediatamente eseguibili.

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto** che sulla proposta sono stati espressi:

- i pareri favorevoli, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, dal Dirigente del Settore Finanze, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.239 del D.Lgs.n.267/2000,giusto verbale n. 36 in data 22.09.2014;

**Dato, altresì, atto** del visto di conformità apposto, ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 4 lett.d), del D. Lgs. n. 267/2000, dal Segretario Generale:

**A maggioranza** di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente con n. 15 favorevoli, n. 4 contrari (Caporale, Ventola, Di Nunno, Landolfi).

(Risultano assenti i Consiglieri: La Salvia, Di Palma, Petroni, Matarrese, Sabatino, Papagna)

## DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. **Di approvare** il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il prospetto allegato sub A, attestante il rispetto delle regole del Patto di stabilità interno per il triennio 2014 – 2016, elemento costitutivo del Bilancio stesso, Bilancio Pluriennale 2014 – 2016, e Relazione Previsionale e Programmatica 2014 - 2016, allegati alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di dare atto** che il Bilancio di Previsione, anno 2014, e il Bilancio Pluriennale anni 2014 - 2016, presentano le risultanze riportate nel seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2014			
ENTRATE		SPESE	
TITOLO I:	Entrate Tributarie	13.091.531,95	TITOLO I: Spese Correnti
	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato della Regione e di altri enti pubblici	2.267.131,81	
TITOLO II:			
TITOLO III:	Entrate extratributarie	2.381.747,59	TITOLO II: Spese in conto capitale
	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.122.454,12	
TITOLO IV:			TITOLO III: Spese per rimborso di prestiti
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.065.000,00	
TITOLO VI:	Entrate da servizi per conto terzi	4.611.000,00	TITOLO IV: Spese da servizi per conto terzi
	<b>Totale</b>		<b>Totale</b>
			<b>30.028.134,83</b>

	<b>29.538.865,47</b>		
<b>Avanzo</b>	<b>489.269,36</b>	<b>Disavanzo</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>30.028.134,83</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>30.028.134,83</b>

<b>Entrate</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	13.091.531,95	13.158.524,29	13.158.524,29	39.408.580,53
Titolo II	2.267.131,81	2.129.677,96	2.023.931,65	6.420.741,42
Titolo III	2.381.747,59	2.317.618,59	2.317.618,59	7.016.984,77
Titolo IV	1.122.454,12	50.568.635,70	23.270.930,20	74.962.020,02
Titolo V	6.065.000,00	8.304.472,08	5.375.000,00	19.744.472,08
Somma	24.927.865,47	76.478.928,62	46.146.004,73	147.552.798,82
<b>Avanzo</b>	<b>489.269,36</b>			<b>489.269,36</b>
<b>Totale</b>	<b>25.417.134,83</b>	<b>76.478.928,62</b>	<b>46.146.004,73</b>	<b>148.042.068,18</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	17.248.312,62	16.669.553,44	16.669.725,36	50.587.591,42
Titolo II	2.506.201,02	54.174.057,78	23.946.880,20	80.627.139,00
Titolo III	5.662.621,19	5.635.317,40	5.529.399,17	16.827.337,76
Somma	25.417.134,83	76.478.928,62	46.146.004,73	148.042.068,18
<b>Disavanzo</b>				
<b>Totale</b>	<b>25.417.134,83</b>	<b>76.478.928,62</b>	<b>46.146.004,73</b>	<b>148.042.068,18</b>

**3. Di dare, altresì, atto** che ai fini dell'assolvimento dell'obbligo previsto dall'art.193 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, alla data del presente atto permangono gli equilibri generali di bilancio, essendo stato il documento di Bilancio di Previsione redatto nell'osservanza dei principi di cui all'art.162 del D.Lgs. n. 267/2000.



=====

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Castrovilli, il Consiglio Comunale, a maggioranza di voti espressi in forma palese peralzata di mano dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti e, precisamente, con n. 15 favorevoli e n. 4 contrari (Caporale, Ventola, Di Nunno, Landolfi). (Risultano assenti i Consiglieri: La Salvia, Di Palma, Petroni, Matarrese, Sabatino, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito, stante l'imminente scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 (30 settembre 2014).

=====

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, chiede di anticipare nella discussione il punto n. 1 dell'o.d.g. aggiuntivo ad oggetto: “. Progetto preliminare della provincia di Barletta – Andria – Trani per lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione viabilità di servizio della S.P. n.2 (ex S.P. n.231) “Andria – Canosa di Puglia” – dal km 52+000 al km 70+000 – I lotto dal km 63+000 al km 70+751. Approvazione progetto aggiornato, adozione di variante allo strumento urbanistico generale comunale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio”.  
Chiede, inoltre, che l'ultimo punto dell'o.d.g. principale ad oggetto: “Agenzia per l'occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantino. Indirizzi”, a firma di 1/5 dei Consiglieri”, stante l'assenza del Sindaco, si discuta nella prossima seduta consiliare.

**Il Presidente**, visto che nessuno chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta del Consigliere Ventola, che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 19

Consiglieri assenti: n. 6 (La Salvia, Di Palma, Petroni, Matarrese, Sabatino, Papagna)

Voti Favorevoli: n. 19

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Segretario Generale**

F.to  
  
Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

**Il Presidente del Consiglio**

F.to  
  
Dott. Pasquale DI FAZIO

---

**SI ATTESTA**

**che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:**

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**F.to Donato Fasanelli**

---

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

---

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**F.to Donato Fasanelli**

---

---

**COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**Donato Fasanelli**